

Cronache del lunedì sera in un gruppo micologico qualsiasi dove, tra l'altro, si parla anche di funghi

NIENTE GELATI, SOLO FREDDURE

di Sergio Ruini

Col naso quasi appiccicato ad una finestra Sergio contempla "l'effetto acquario" che l'acqua scrosciante disegna sul vetro. È venuto presto per preparare in pace la sala per la proiezione di un serie di diapositive ed ora non si vede nessuno. Sono le nove ed è ancora solo. Non è una cosa normale per questo Gruppo micologico. Incomincia a preoccuparsi e finisce anche per pensare di aver sbagliato giorno. D'accordo che la serata è infame, ma gente come Pietro, Antonia, Romano, Gianni, Sandro... non si sono mai fatti spaventare né dall'acqua, né dalla neve.

- Ah, sei qui... - la testa di Erico spunta in silenzio quasi timidamente dal vano della porta - non abbiamo visto la tua macchina e aspettavamo fuori...- Ed esce subito a recuperare gli altri. Aspettare fuori, questa è bella, neanche fossero dei pesci...

Il pesciolone più grosso è l'Alberto che Erico è riuscito ad allamare e a recuperarlo per la Sede. È un piacere rivederlo dopo una discreta latitanza. E per non smentirsi ci raffredda subito:- Lo sai dove si serve una *Russula vinosa*?-

- ?! -

- In una *Tazzetta cupularis*, ovvio... -

Con loro arriva anche il trio del lago: Carlo-Franco-Margherita. Però solo Erico ha dei funghi e, come al solito, non sono funghi "normali". I suoi funghi bisogna sempre portarseli a casa da studiare. Stasera, tra gli altri, ha due piccole coppette un po' appiattite color nocciola con un gambo di un paio di centimetri e quattro discoidi brunastri molto scuri anch'essi stipitati. Potrebbe trattarsi di *Dumontinia tuberosa* (ma non c'è lo sclerozio) o di una piccola *Peziza badia* o di una *Discina* o di qualche *Plicaria* o *Pachyella* o *Bulgaria*. Solo un'attenta analisi microscopica potrà risolvere il quesito (forse...).

Intanto Carlo, il cinquenne rampollo di Franco è già a buon punto nel suo abituale lavoro di demolizione della sede...

Arriva Adriano, "l'asiaghese", insieme al presidente Giancarlo, tutti e due, udite-udite, senza spugnole! Li seguono a ruota Elisa e Walter, tutti sconsolatamente a mani vuote. È proprio una brutta serata. Meno male che ci sono i funghi che ha trovato la Tina.

- Allora vediamo queste dia? - s'impazientisce Franco - Ho portata apposta tutta la famiglia...-

- Siamo così in pochi... ne vale la pena? Non sarebbe meglio rimandare a lunedì prossimo? -Nessuno risponde. Tutti acconsentono ma è chiaro che avrebbero preferito vedere le dia.

Vista la penuria fungina e diapositivistica c'è tempo per mangiare un salame che è in frigo e, poichè non c'è pane, si ripiega su una colomba-residuo-pasquale. Che gusti!

- E gli spaghetti con la marmellata non ci sono? - sarcasticeggia Franco.

Nell'aria c'è una sommersa preoccupazione. Antonia e Pietro non si sono proprio visti. È la prima volta da tre anni a questa parte che non saltano una sera... E anche Gianni non si è fatto vivo. E Sandro? E Romano?

- Ma Romano non è andato in Grecia? - ricorda qualcuno.

- Cos'è andato a cercare? la *Calvatia "cretacea"* o l'*Hyphoderma "macedonicum"*?...- freddureggia qualcun altro.

Entra l'Enrico semiannegato in uno scafandro sciaguattante con un enorme incarto di stagnola. Immantinente con la rapidità del lampo se ne impossessa Giancarlo e con grande circospezione incomincia uno scricchiolante scartocciamento.

- Dev'essere un bel fungone - dice Alberto.

- Per me è un'anguria... - bisbiglia Franco.

- Sarà una *Langermannia*...-

- Una *Langermannia* che cresce adesso sarebbe una bella "Langer-manna"...-

Che spirito, ragazzi!

La curiosità è enorme, dilagante e contagiosa. A mano a mano che parte della stagnola viene eliminata diminuiscono anche le previsioni delle dimensioni, fino a che la montagna partorisce il classico topolino. Una piccola, minuta, gracile *Calocybe gambosa* esce alla luce. E chi poteva trovarla?

- Ma c'era bisogno di un simile imballo?-

- Sai, pioveva... Non volevo che si bagnasse...-

- Comunque noi abbiamo gli specialisti ritrovatori. Per i "georgii" bisogna chiamare Enrico, per le spugnole bisogna chiamare Adriano... -

- Chiamatelo anche quando ci sono porcini! - risponde l'interessato impegnato altrove ma che ha sentito senza capire bene il perché della "chiamata".

Giancarlo, che veleggia sulle ali dell'entusiasmo per il corso di microscopia appena fatto, sta intanto disputando con Sergio perché vorrebbe guardare al microscopio le spore dei funghi di Erico ma Sergio li vuol prima fotografare.

Arriva Claudio addirittura con un amico tra l'incredulità generale.

- Che abbia sbagliato strada? - si chiede qualcuno.

- Ho ricevuto una lettera minatoria... - mormora l'interessato - e così per la fretta ho anche dimenticato i gelati che mi ero proposto di portare per farmi perdonare - tenta poi di giustificarsi.

- Lascia perdere, che stasera di gelati ci siamo solo noi e... le freddure che nascono come... funghi! - dice l'Adriano di Gavirate.

Franco prende la palla al balzo e chiede all'Alberto:- Cosa fa una *Lepista nuda* in gennaio? -

- ?! -

- "*Tremella mesenterica*... e se il gennaio è molto freddo "*Tremella tuttinterica*"...-

- Franco, cosa fa un basidio quando incontra il *Polyporus mori* e la *Clitocybe mortuosa*?-

- ?! -

- Fa le corna e si tocca le p..., no?-

- Secondo me è tutta questa umidità che produce queste freddure... - sentenza Margherita.

Carlo si è calmato e, dedicatosi all'arte con molta bravura, sta disegnando bruchi e muscarie a tutto spiano.

- È una perfetta copia dal vero - dice Walter osservando il disegno del rampollo (5 anni) del Gruppo.

- Ha copiato l'*Amanita muscaria* dai cartelloni? - chiede Elisa.

- No, ha copiato il bruco guardando il padre... -

Una fetta di colomba fende l'aria e sfiora pericolosamente il naso di Walter.

Sono quasi le dieci e arriva il comitato della collina: Adriano, Mario e Mariano.

Adriano ha una grande cesta di funghi tutti uguali, oltre a una splendida *Volvariella gloiocephala*, che attira subito l'attenzione e la bramosia d'ognuno. Tutti afferrano un fungo e restano un po' timorosi nella determinazione di questi miceti quasi completamente bianchi, non igrofani, di buona taglia, con le lamelle rosa e dal buon odore di farina.

- Se fossero più scuri sembrerebbero degli *Entoloma clypeatum*...-

- Infatti questo è un fungo molto simile: è *Entoloma sepium*. Se fosse stato un po' più scuro, più lucente e con qualche residuo terroso sul cappello sarebbe stato *Entoloma saundersii*.-

(Continua a pagina 7)